

Esami Asl inaccessibili senza il consenso privacy

«Gli specialisti degli ambulatori Asl non possono accedere ai referti degli esami fatti in ospedale, di conseguenza tocca al paziente procurarsi il referto cartaceo». La segnalazione arriva da alcuni savonesi che si sono sentiti chiedere dai medici i referti degli esami effettuati all'Asl, poiché in alcune situazioni il sistema informatico non consente il raffronto diretto. Per l'Asl, tuttavia, più che un ostacolo tecnologico, si tratta di un problema di privacy e spesso dipende dal fatto che i pazienti hanno negato il consenso al servizio "in chiaro". Il risultato è una situazione che, nell'era del digitale, è surreale per gli assistiti: accade che la donna invitata allo screening mammografico e che si sottopone al controllo, poi non trovi il referto sul suo fascicolo sanitario elettronico, con il problema che anche il medico di famiglia non vede il risultato. Un ostacolo digitale nel quale incappano anche i medici degli ambulatori Asl, per esempio oculisti o ginecologi costretti a chiedere il referto cartaceo degli esami Oct (tomografia ottica) o la mammografia eseguiti negli ospedali savonesi, perché impossibilitati a leggerli on-line.

«All'Asl è possibile visualizzare i referti in tutte le sedi - spiega l'azienda in una nota -, anche in quelle in cui operano gli specialisti ambulatoriali, a



Il Cup di via Collodi, dove si può dare il consenso per la privacy

prescindere dall'ospedale o ambulatorio nei quali sono stati eseguiti, purché il paziente abbia fornito il proprio consenso alla costituzione del dossier sanitario elettronico e non si tratti di referti soggetti ad oscuramento per volontà dello stesso paziente, come previsto dalle norme. Per esempio, gli specialisti ambulatoriali possono visualizzare i referti e le immagini delle mammografie fatte in ospedale. Per quanto riguarda gli esami Oct, invece, ciò non è ad oggi ancora possibile

né in ospedale né negli ambulatori, perché le apparecchiature diagnostiche in questione non sono ancora collegate alla rete e ai sistemi informatici a causa delle loro caratteristiche. Tuttavia, nel momento in cui verranno sostituite con nuove attrezzature, anche queste ultime prevederanno tale possibilità. Non a caso la digitalizzazione di questo servizio è sempre stata indicata come parziale». —

L.B.